

Breve sintesi del Consiglio Pastorale Parrocchiale

11 febbraio 2015, ore 21.00

Consiglieri presenti: Don Giovanni, Padre Gino Sanavio, Stefania B., Gigi Cinetto, Monica, Gigi Benacchio, Lucia B., Cecilia, Jacopo E. F. "Boary", Paolo G., Stefano S., Irene, Caterina, Franco Crestale, Stefano G.

Invitati: Miranda, Lucia T.

Ospite d'eccezione: Fiorenza Noventa in Cappochin, responsabile Caritas vicariale.

Dopo i saluti iniziali, la riunione è introdotta dall'ospite d'eccezione, Fiorenza Noventa della Parrocchia di Bresseo, responsabile Caritas vicariale. Fiorenza desiderava da tempo incontrare il nostro Consiglio per conoscere la realtà di Feriole e far conoscere il CAV, Centro di Ascolto Vicariale delle povertà e delle risorse. Con dovizia di dettagli e grande passione, Fiorenza racconta la storia del Centro, le sue modalità di azione, le sue risorse, la motivazione del gruppo e il suo obiettivo fondamentale: la Carità e l'educare alla Carità. In estrema sintesi, il Centro si articola in due sportelli di ascolto, uno a Bresseo per la nostra zona fino a Castelnuovo ed uno a Bastia, che serve l'Unità Pastorale Bastia-Carbonara-Rovolon. A Bresseo lo sportello è aperto una volta a settimana il martedì e vengono erogati alimenti, mentre Villa è il punto di riferimento per il vestiario. Di primaria importanza è comunque la persona e l'ascolto dei suoi bisogni. Inutile infatti tamponare il bisogno materiale contingente, senza vedere i veri problemi sofferti. La povertà non è solo materiale e nemmeno le risorse. Molte sono le iniziative tra cui la Festa della Solidarietà, per creare relazione, che si svolge in ottobre e il corso d'italiano per stranieri. Fiorenza sottolinea l'importanza della presenza di qualcuno di noi nel CAV, che possa riportare al Consiglio Pastorale. Alla fine della riunione Lucia Turetta, presente come catechista, si offrirà volontaria.

Salutato il nostro ospite speciale, viene data comunicazione della visita pastorale del vescovo, che si svolgerà il **26 e 28 febbraio** e che si concluderà con una Messa solenne per tutto il vicariato a Bastia alle 18.30 del giorno 28. In quest'occasione saranno sospese tutte le Sante Messe prefestive del vicariato.

Don Giovanni ci aiuta a spingere lo sguardo verso l'alto, ricordandoci che il tutto della vita cristiana è l'Eucaristia, attorno alla quale noi ci riuniamo, che è Gesù in Persona l'unico vero senso del nostro essere Comunità. Lui è il Capo, la Testa del Mistico Corpo-Chiesa, dove le membra sono concordi e unite, non disarticolate o divise. Così è, deve essere per la nostra piccola Chiesa di Feriole, le cui parti non devono essere staccate, ma unite in Gesù. In questa unità siamo partecipi delle qualità da Lui ricevute con il Battesimo: siamo quindi **sacerdoti** (offriamo preghiere e sacrificio), **profeti** con la nostra testimonianza, e siamo dei **re**, non con un povero potere umano che passa, ma con il nostro servizio, come Dio stesso che regnò dalla Croce.

Con l'approssimarsi della Quaresima, i consiglieri sono invitati a riportare eventuali iniziative dei loro gruppi. Da più persone nasce forte l'esigenza di un maggiore approfondimento e incontro con la Parola di Dio. Dopo molti scambi di vedute, si propone di cominciare, come esperimento, con un incontro aperto a tutti, giovani e adulti, che si terrà il **25 febbraio**. Si leggerà e condividerà un brano della Scrittura.

Padre Gino ricorda ai presenti che la SMA propone ogni terzo sabato un incontro analogo, la Scuola della Parola. Ne approfitta per sottolineare che la SMA è una casa DELLA Parrocchia, non una parrocchia nella parrocchia, che è quindi a nostra disposizione. Ci ricorda che il **10 maggio** vi sarà la Festa multietnica delle Famiglie alla SMA. Con Don Giovanni si concorda una domenica integrale di animazione missionaria e raccolta offerte per la SMA. È fissata per il giorno di Pentecoste, **24 maggio**, con tutte le Messe celebrate e animate dai Padri. Come nota personale Padre Gino c'invita tutti alla Messa per il suo quarantesimo di sacerdozio, il **1 maggio a Villadose (RO)**. Seguirà lauto pranzo.

Infine, Monica fa presente che una parte delle offerte raccolte con la Chiarastella è stata trasformata in buoni spesa e affidati a Don Giovanni per un primissimo aiuto alle famiglie bisognose che si rivolgessero a lui.

Ultima bellissima iniziativa, proposta da Stefania, è una visita per giovani (e meno giovani) a Cima Ekar, (Asiago) dove c'è il più grande telescopio d'Italia. Nell'arco di una giornata si possono osservare sia il sole, che la luna e le stelle. Non si tratterebbe solo di una visita didattica, ma spirituale: scoprire Dio attraverso il Creato, come dice il libro della Sapienza e come ci ricorda Davide guardando le stelle e parlando con Dio che le ha fissate su nel cielo... *Cos'è l'uomo perché te ne ricordi? Eppure, l'hai fatto poco meno di un Dio.*

La riunione termina con una preghiera all'Immacolata Concezione, nel giorno di Lourdes.